

più libero sarà il suo sviluppo, tanto maggiori vantaggi essa porterà all'umanità.

Cercate di comprenderci bene: noi desideriamo precisamente, che l'arte corrisponda sempre agli scopi dell'uomo, non sia in urto con i suoi interessi; se noi desideriamo una sempre più grande libertà all'arte, è precisamente perchè abbiamo fede che, quanto più essa sarà libera nel suo sviluppo, tanto più sarà utile agli interessi umani. Non si possono prescrivere all'arte nè scopi nè simpatie. A che fine prescriverle degli scopi, perchè dubitare di essa, dal momento che essa, sviluppata normalmente, anche senza le vostre prescrizioni, per legge di natura, non può essere in disaccordo con le necessità umane? Essa non si perderà e non perderà la sua via. Essa è stata sempre fedele alla realtà e ha sempre proceduto insieme con lo sviluppo e il progresso dell'uomo. L'ideale della bellezza, della normalità in una società sana non può perire; e perciò lasciate che l'arte segua la propria via e siate sicuri che essa non la smarrirà. Se anche si smarrisse, essa tornerebbe immediatamente indietro. La bellezza è la normalità, la salute. La bellezza è utile, perchè è la bellezza, perchè nell'umanità c'è l'eterno bisogno della bellezza e del suo altissimo ideale. Se in un popolo si conserva l'ideale della bellezza e la necessità di essa, vuol dire che c'è anche la necessità della salute, della norma, e con ciò è nello stesso tempo garantito anche lo sviluppo superiore di quel popolo.

L'uomo singolo non può pienamente indovinare